

## **RELAZIONE TECNICA E CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Art. 18 L.R.T. n. 65/2014

### **ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 20 DELLA L.R. 65/2014 DEL PIANO OPERATIVO E DELLA VARIANTE DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE**

Il sottoscritto Ing. Paolo Giuliani, Responsabile del Procedimento per l'adozione del Piano Operativo e della Variante di Aggiornamento del Piano Strutturale, ha provveduto ad accertare che il procedimento di formazione si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti al momento, producendo la presente relazione tecnica.

#### **1. Premesse**

Il Comune di Siena è dotato, ai sensi della L.R.T. 1/2005, di Piano Strutturale adottato con delibera di C.C. n.40 del 09.02.2006, approvato con delibera di C.C. n.32 del 13.02.2007 e pubblicato sul BURT n. 14 del 04.04.2007 e di Regolamento Urbanistico adottato con delibera di C.C. n.131 del 18.05.2010, approvato con delibera di C.C. n. 2 del 24.01.2011 e pubblicato sul BURT n.14 del 06.04.2011.

Successivamente all'adozione dei sopracitati strumenti urbanistici del Comune di Siena, la Regione Toscana ha disciplinato la materia "Norme per il governo del territorio" con la L.R.T. n.65 del 10.11.2014 e ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) con delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 22.03/2015, pubblicata sul BURT n.28 del 20.05.2015.

Con disposizione dirigenziale prot. Spec. 224 del 29.09.2016, a firma del Dirigente della Direzione Territorio, fu nominato l'Arch. Rolando Valentini quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della procedura di formazione del Piano Operativo e della variante per l'aggiornamento del Piano Strutturale.

Con atto dirigenziale n. 426 del 21.02.2017 fu affidato l'incarico professionale per la redazione dei documenti necessari all'espletamento del procedimento di VAS e VI relativi al nuovo Piano Operativo e alla variante per l'aggiornamento del Piano Strutturale al Raggruppamento TERRE.IT SRL di Sarnano (MC) (capogruppo Arch. Fabrizio Cinquini) e Techland Engineering Studio Associato di Ancona (mandatario).

Con atto dirigenziale n. 616 del 13.03.2017 fu affidato l'incarico professionale per la redazione del Piano Operativo e della variante per l'aggiornamento del Piano Strutturale al Raggruppamento temporaneo di concorrenti: Arch. Roberto Vezzosi-Capogruppo e Stefania Rizzotti e Luca Gentili associati Studio LDP, società Progeo Engineering Srl, Monica Coletta, Andrea Frassinetti e Mary Sarrica associati di Studio Tecnico Agostoli di Coletta Frassinetti e Sarrica, società ATS Srl (Archeo Tech & Survey), società LDP PROGETTI GIS Srl, Maria Rita Cecchini, Andrea Debernardi, Bianca Borri ed Emanuele Gianmaria Ferrara – Mandanti.

Con delibera di G.C. n. 107 del 22.03.2017 è stato nominato, ai sensi della L.R.T. 65/2014 e del regolamento DPGR 4/R del 2017, il Dott. Gianluca Pucci, dipendente in ruolo del Comune di Siena, quale Garante dell'informazione e della partecipazione.

Con atto dirigenziale n. 2296 del 02.11.2017 è stato affidato alla Società MHC – PROGETTO TERRITORIO Società Cooperativa Spin Off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, il servizio di facilitatore per lo svolgimento delle attività di informazione, partecipazione e divulgazione finalizzate all'adozione della variante di aggiornamento del Piano Strutturale vigente e redazione del nuovo Piano Operativo completo del procedimento di VAS.

Con nota del 31/01/2019 Prot. Spec. n. 199 l'Arch. Rolando Valentini ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per la formazione del Piano Operativo e della variante per l'aggiornamento del Piano Strutturale, nonché dall'incarico di RUP delle inerenti procedure di VAS e VI e con disposizione dirigenziale del 12/02/2019 Prot. Spec. 271, è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, il sottoscritto, all'epoca titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa del Servizio Urbanistica e Sito Unesco.

Con atto dirigenziale n. 1572 del 08/08/2019 è stato esteso l'incarico professionale per la redazione del Piano Operativo e della variante per l'aggiornamento del Piano Strutturale al Raggruppamento temporaneo Arch. Roberto Vezzosi riguardo l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della LRT 65/2014 e per l'approfondimento degli studi idraulici ai sensi della LRT 41/2018.

## **2. Normativa di riferimento per l'adozione del Piano Operativo e della Variante di Aggiornamento del Piano Strutturale**

In adempimento della LRT 65/2014, *Capo I - Disposizioni transitorie e finali*, l'attività pianificatoria del Comune di Siena è da ricondursi all'art. 222, ai sensi del quale entro i cinque anni dall'entrata in vigore della stessa legge regionale, i Comuni sono chiamati ad avviare il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale. A questo proposito si ricorda che la Giunta Comunale, con deliberazione n° 28 del 30.01.2020, ha dato avvio al procedimento del nuovo Piano Strutturale, con contestuale avvio della procedura di VAS e del procedimento di conformazione alla disciplina del PIT/PPR.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 283 del 10/08/2017 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano Operativo (P.O.) e della variante di aggiornamento del Piano Strutturale (P.S.), con l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224, secondo quanto previsto dalla LRT 65/2014, con contestuale avvio della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi della LRT 10/2010 ed anche del procedimento di conformazione al PIT/PPR, nel rispetto dell'accordo tra MiBACT e la Regione Toscana sottoscritto in data 16/12/2016.

In linea con l'art. 53 della LRT 65/2014, è stato approvato con delibera di G.C. 319 del 14.09.2017 l'accordo che coinvolge la Regione Toscana, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, l'Amministrazione Provinciale di Siena e il Comune di Siena per l'istituzione di un "*Tavolo di sperimentazione disciplinare*" finalizzato alla conformazione dello strumento urbanistico alla LRT 65/2014, al PIT/PPR nonché al PTCP, accordo poi sottoscritto dai vari enti interessati nel mese di ottobre 2017.

In data 23.08.2017 il Comune di Siena ha richiesto alla Regione Toscana la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LRT 65/2014, per l'esame delle ipotesi di trasformazione non residenziali esterne al perimetro del territorio urbanizzato art. 224, che in quella fase era ancora individuato, appunto, ai sensi dell'art. 224 della LRT 65/2014.

La Regione Toscana con lettera in atti prot. 13579 del 08.02.2018 ha comunicato la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 65/2014 per il giorno 23.02.2018 e ha trasmesso il relativo verbale in data 08.03.2018 in atti al prot. 22340.

Nell'occasione della Conferenza di Copianificazione, fu anticipata la volontà da parte della Regione Toscana di deliberare un atto di Giunta Regionale, nella forma di circolare esplicativa, al fine di fornire chiarimenti in merito alla possibilità di redigere i nuovi strumenti di pianificazione non più sulla base della normativa transitoria, di cui all'art. 224 della LRT 65/2014, ma a partire dalla definizione del perimetro del territorio urbanizzato sulla base dell'art. 4 della stessa legge regionale.

In data 03.04.2018 con delibera di Giunta Regionale n. 327 è stata approvata la Circolare interpretativa avente ad oggetto "*Chiarimenti in merito alla disciplina di cui all'articolo 228 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio)*" che rende possibile, per i procedimenti riguardanti i Piani Operativi, anche in assenza di variante generale al P.S. o di nuovo P.S., impostare le previsioni del Piano Operativo tenendo conto del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 4 della LRT 65/2014, in luogo del perimetro assunto in via transitoria ai

sensi dell'art. 224 della stessa legge regionale.

A seguito degli approfondimenti in sede di "*Tavolo di sperimentazione disciplinare*", pertanto, si è pervenuti alla condivisione di redigere la documentazione relativa alla definizione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della LRT 65/2014, anziché ai sensi dell'art. 224, come contenuto nell'Avvio del Procedimento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 283 del 10/08/2017.

In considerazione di quanto sopra, oltre alla sopravvenuta necessità di approfondire gli studi idraulici ai sensi della LRT 41/2018, con deliberazione di Giunta Comunale n. 342 del 22/08/2019 si è provveduto ad integrare l'Avvio del Procedimento di cui alla deliberazione G.C. n. 283/2017, confermando per il resto i contenuti dell'originario documento di Avvio.

Tutto ciò ha fatto seguito all'attività della nuova Amministrazione Comunale che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 30/01/2019, ha approvato i nuovi criteri di indirizzo per la formazione del Piano Operativo e della variante di aggiornamento del Piano Strutturale, ai sensi della LRT 65/2014, nonché del documento programmatico denominato "*Una città da ripensare*".

In data 11/10/2019 il Comune di Siena ha richiesto alla Regione Toscana la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LRT 65/2014, per l'esame di una ulteriore ipotesi di trasformazione non residenziale esterna al perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 LRT 65/2014 e la Regione Toscana con lettera in atti al prot. 88605 del 21.11.2019 ha comunicato la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LRT 65/2014 per il giorno 02.12.2019 e ha trasmesso il relativo verbale in data 09.12.2019, in atti al prot. 92933.

Ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014 ed al fine di dare seguito agli adempimenti previsti dall'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, gli atti di avvio (con pec del 24/08/2017) e gli atti di integrazione all'avvio (con pec del 11/12/2019), sono stati trasmessi alla Regione Toscana, alla Provincia di Siena e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo.

Ai sensi del comma 3, lettera c) dell'art. 17 della LRT 65/2014, gli atti di avvio sopra richiamati sono stati trasmessi ai seguenti altri enti e organismi pubblici:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- Regione Toscana – Direzione Ambiente e Energia
- Regione Toscana, Genio Civile di Siena
- ARPAT
- Corpo Carabinieri Forestali di Siena
- Autorità Idrica Toscana - Conferenza territoriale n.6 Ombrone
- Azienda U.S.L. Toscana Sud Est

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- Consorzio Bonifica 6 Toscana sud
- ATO Rifiuti Toscana sud
- Comuni contermini (Asciano, Castelnuovo Berardenga, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Sovicille)
- Principali Fornitori di servizi (ENEL Distribuzione S.p.a., Terna S.p.a., Consorzio Terrecablate, Centria s.r.l. / Estra S.p.a., Telecom Italia, Acquedotto del Fiora S.p.a., SEI Toscana S.r.l., Anas S.p.a., RFI rete ferroviaria italiana (rete regionale), Siena Parcheggio S.p.a., CITELUM Italia S.p.a., Tiemme S.p.a. - Servizi per la Mobilità, Snam Rete Gas).

A seguito della comunicazione di avvio trasmessa con pec del 24/08/2017, ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014, sono pervenuti i seguenti contributi:

- SNAM RETE GAS- Gestione Rete – prot.67299 del 14/09/2017
- Acquedotto del Fiora s.p.a. - prot. 69403 del 21/09/2017
- Regione Toscana – settore Genio Civile Toscana Sud – prot. 70161 del 25/09/2017
- Regione Carabinieri Forestale Toscana – prot. 76554 del 16/10/2017
- Azienda USL Toscana sud est – Dip. di Prevenzione – prot. 76788 del 17/10/2020
- ARPAT – prot. 76828 del 17/10/2017
- TERNA – Rete Italia – prot. 78171 del 23/10/2017

Analogamente, a seguito dell'inoltro degli atti di integrazione dell'avvio, avvenuto con comunicazione per pec del 11/12/2019, sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi:

- Acquedotto del Fiora s.p.a. - prot. 402 del 03/01/2020
- ARPAT – prot. 967 del 08/01/2020
- CENTRIA – prot. 2844 del 14/01/2020
- Comune di Monteroni d'Arbia – prot. 7807 del 30/01/2020

### **3. Obiettivi del Piano Operativo e della Variante di Aggiornamento del Piano Strutturale**

Con la richiamata D.C.C. n° 7/2019 del 30.01.2019, con la quale erano stati approvati i nuovi criteri di indirizzo per la formazione del Piano Operativo e della variante per l'aggiornamento del Piano Strutturale, ai sensi della LRT 65/2014, veniva altresì demandato alla Direzione Urbanistica e al Servizio Urbanistica e Sito Unesco di porre in essere tutto quanto necessario per la revisione dell'avvio del procedimento della nuova strumentazione urbanistica, nel rispetto della normativa nazionale, regionale, nonché del PIT/PPR e del PTCP.

La formazione del Piano Operativo ha preso necessariamente le mosse dalla revisione generale e puntuale dei contenuti del previgente Regolamento Urbanistico ai fini del recepimento:

- delle innovazioni introdotte dalla nuova legge regionale (LRT 65/2014) per il governo del territorio e dalle correlate norme regolamentari;

- delle più recenti modifiche introdotte dal legislatore statale in materia edilizia e urbanistica;
- delle disposizioni di carattere operativo sopravvenute in materia di sicurezza idraulica, geologica e sismica, ed in particolare di quelle contenute:
  - nel D.P.G.R. n.53/R 25/10/2011 (Norme per il governo del territorio in materia di indagini geologiche);
  - nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n.235 del 3/03/2016;
  - nella L.R. n.21 del 24/07/2018 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua);
    - nel Progetto di Piano – PAI “dissesti geomorfologici” adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.20 del 20/12/2019 dal distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
  - nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- del Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n° 37 del 27.03.2015;
- del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena;
- della nuova programmazione urbanistica dell'attuale Amministrazione Comunale, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 30/01/2019.

La disciplina del Piano Operativo Comunale si caratterizza in sintesi per i seguenti contenuti salienti:

- la conformazione della normativa tecnica e degli elaborati cartografici sia alla LRT n° 65/2014 e s.m.i. (con particolare riferimento alla disciplina del territorio rurale e alla nuova perimetrazione del territorio urbanizzato) che al P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
- la nuova programmazione quinquennale relativa alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio;
- il recepimento delle sopravvenute disposizioni statali e regionali in materia urbanistica ed edilizia, per i profili normativi aventi incidenza sui contenuti e sulla gestione del Piano Operativo (categorie di intervento edilizio, titoli abilitativi, etc.);
- l'aggiornamento della disciplina normativa nonché dei contenuti cartografici del quadro conoscitivo e delle carte relative alla pericolosità geologica, idraulica e sismica del territorio alle disposizioni vigenti.

Il Piano Operativo non contiene previsioni comportanti impegno di suolo inedificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, fatta eccezione delle aree soggette a copianificazione, di cui ai verbali già richiamati.

Il Piano Operativo non comprende l'elaborato "Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano", in quanto con Deliberazioni di C.C. n. 40 del 27/02/2018 e n. 48 del 28/03/2019 è stato approvato il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) cui si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

La formazione della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale trova la motivazione nel mutato scenario di riferimento per la pianificazione territoriale, sia riguardo all'ambito normativo che a quello della pianificazione sovraordinata, che ha reso indispensabile procedere al recepimento:

- delle innovazioni introdotte dalla nuova legge per il governo del territorio LRT 65/2014 e dalle correlate norme regolamentari, quali la definizione del nuovo perimetro del Territorio Urbanizzato, ai sensi dell'art. 4 della stessa legge regionale;
- della necessità di non prevedere nuove impegni di suolo al di fuori del territorio urbanizzato;
- delle disposizioni di carattere operativo sopravvenute in materia di pericolosità idraulica, geologica e sismica, ed in particolare di quelle contenute:
  - nel D.P.G.R. n.53/R 25/10/2011 (Norme per il governo del territorio in materia di indagini geologiche);
  - nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n.235 del 3/03/2016;
  - nella LRT n.21 del 24/07/2018 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua);
  - nel Progetto di Piano – PAI "dissesti geomorfologici" adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.20 del 20/12/2019 dal distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
  - nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27/03/2015.

I contenuti della Variante di aggiornamento al Piano Strutturale sono essenzialmente i seguenti:

- l'aggiornamento del perimetro del territorio urbanizzato sulla base del disposto dell'art. 4 della LRT 65/2014 ed alle prescrizioni e direttive del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR);
- l'eliminazione delle parti del Piano che risultano in contrasto con la legge regionale e con il PIT/PPR;
- l'aggiornamento dei contenuti cartografici del quadro conoscitivo e delle carte relative alla pericolosità geologica, idraulica e sismica del territorio alle disposizioni vigenti;

#### **4. - Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Il Piano Operativo e la Variante di aggiornamento al Piano Strutturale sono soggetti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D. Lgs n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i. e della LRT n. 10/2010 e s.m.i. . L'articolo 19, comma 2, della LRT n. 65/2014 “*Adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale*”, rinvia alle disposizioni contenute all'articolo 8, comma 6 della LRT n. 10/2010 che dispone, per i piani e programmi disciplinati dalla LRT n. 65/2014, l'adozione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica contestualmente alla proposta di piano.

Il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la LRT n. 10/2010 e s.m.i individuano l’Autorità Proponente, l’Autorità Procedente e l’Autorità Competente, quali soggetti coinvolti nel procedimento di V.A.S..

Per gli atti di governo del territorio l’Autorità Proponente è la Giunta Comunale e l’Autorità Procedente è il Consiglio Comunale.

Il ruolo di Autorità Competente è svolto dal Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS e Vinca, oggi rinnovato in forza della Deliberazione di C.C. n. 238 del 19/12/2019 e Atto Dirigenziale n. 573 del 05/03/2020.

Ai sensi dell'art. 23 della LRT 10/2010, il Documento Preliminare di VAS, con nota in data 23/08/2017 è stato trasmesso al Nucleo Tecnico per le procedure di VAS e Vinca (Autorità Competente), il quale in data 14 e 15/09/2017 ha richiesto ai soggetti sotto elencati il parere di competenza:

- Regione Toscana
- Regione Toscana, Genio Civile di Siena
- Amministrazione Provinciale di Siena
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato Regionale del Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo per la Toscana
- ARPAT
- Corpo Carabinieri Forestali di Siena
- Autorità Idrica Toscana – Conferenza territoriale n. 6 Ombrone
- Azienda U.S.L. Toscana sud est- Siena
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)
- Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud
- ATO Rifiuti Toscana Sud
- Principali fornitori di servizi ((ENEL Distribuzione S.p.a., Terna S.p.a., Consorzio Terrecablate, Centria s.r.l. / Estra S.p.a., Telecom Italia, Acquedotto del Fiora S.p.a., SEI Toscana S.r.l., Anas S.p.a., RFI rete ferroviaria italiana (rete regionale), Siena Parcheggi S.p.a., CITELUM Italia S.p.a., Tiemme S.p.a. - Servizi per la Mobilità, Snam Rete Gas)
- Comuni contermini (Asciano, Castelnuovo Berardenga, Monteriggioni, Monteroni



d'Arbia, Sovicille).

Il "Rapporto Ambientale" e la relativa "Sintesi non Tecnica", definiti in conformità a quanto previsto nell'allegato IV del D.Lgs. n.152/2006 e nell'allegato 2 della LRT n° 10/2010 e redatti ai sensi dell'articolo 24 della LRT n. 10/2010, debitamente sottoscritti con firma digitale, sono stati depositati in forma digitale, su supporto DVD, nel fascicolo della proposta di delibera di adozione del Piano Operativo e della Variante di Aggiornamento del Piano Strutturale.

L'Amministrazione ai sensi dell'art. 25 della LRT n. 10/2010 procederà a trammetterli all'Autorità Competente e a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana un avviso contenente l'indicazione delle sedi dove può essere presa visione del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi Non Tecnica", ai fini della proposizione di eventuali osservazioni nei termini espressamente fissati dalla legge.

## **5. - Resoconto dell'attività del Tavolo Tecnico di sperimentazione disciplinare**

Nel corso del lavoro per la formazione del Piano Operativo e della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale si sono succeduti ben dieci incontri con il "*Tavolo Tecnico di sperimentazione disciplinare*" nei quali il "*Tavolo*" ha dato inizio e svolto un'attività di ricognizione e verifica degli elaborati grafici del PIT/PPR relativi alle aree vincolate per decreto ed alle aree tutelate per legge, rispettivamente ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142 del D.Lgs n° 42/2004, approfondendo anche ulteriori aspetti essenziali per la conformazione e l'adeguamento al PIT/PPR del nuovo strumento di pianificazione urbanistica. Dopo l'insediamento, la nuova Amministrazione Comunale, previa l'analisi e la valutazione del documento di avvio del nuovo P.O. e della relativa variante del P.S., ha definito il proprio documento politico programmatico, denominato "*Una Città da ripensare*", che ha costituito la base per l'integrazione all'Avvio del procedimento per la formazione del Piano Operativo e della variante di aggiornamento del Piano Strutturale, deliberata con atto di Giunta Comunale n° 342 del 22 agosto 2019. A seguito di queste attività il "*Tavolo*" ha proceduto all'esame della prima ipotesi del perimetro del territorio urbanizzato, sviluppata tenendo conto dei contenuti dell'art. 4 della LRT 65/2014; tale approfondimento era già stato evidenziato come opportuno, se non necessario, anche nelle precedenti sedute del "*Tavolo*", nelle diverse occasioni nelle quali era emersa l'esigenza di abbandonare il perimetro del territorio urbanizzato individuato dal Comune di Siena in via transitoria, ai sensi dell'art. 224 della LRT 65/2014. La definizione del perimetro del territorio urbanizzato ha occupato gran parte del lavoro del "*Tavolo*", dapprima valutando l'applicazione del comma 3 dell'Art. 4 della Legge Regionale n. 65/2014, ovvero considerando esclusivamente lo stato di fatto (Il territorio urbanizzato costituito dai centri storici, dalle aree edificate con continuità dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale, direzionale, di servizio, turistico- ricettiva, le attrezzature e i servizi, i parchi urbani, gli impianti tecnologici, i lotti e gli spazi inedificati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria), per poi passare in dettaglio all'analisi delle possibili "smarginature" che possono essere

proposte ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, in relazione alle strategie proposte dalla stessa Amministrazione Comunale. L'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato potrà tenere conto delle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana, ivi inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, laddove ciò contribuisca a qualificare il disegno dei margini urbani. Il “*Tavolo*” ha svolto, inoltre, una ricognizione e verifica delle aree tutelate ope legis, ai sensi dell'art. 142 del “Codice”.

A tal riguardo sono state prese in esame le aree boscate, i corsi d'acqua ed i bacini idrografici, le evidenze archeologiche. Un particolare ambito di applicazione della sperimentazione effettuata con il “*Tavolo*” e che sarà poi destinata alla verifica della Conferenza di paesaggio, di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, è riferibile alla ricostruzione cartografica del vincolo apposto con il D.M. 13.06.1956 n. 161, riferito alle “Zone verdi all'interno delle mura”. Tale vincolo infatti non è mai stato precisamente cartografato e lo stesso Piano Paesaggistico Regionale delega ai nuovi strumenti la possibilità di farlo. A questo proposito la Regione Toscana dovrà attivarsi per istituire la Commissione, di cui all'art. 137 del Codice e della LRT 26/2012, così come rammentato nell'elaborato 4/B del PIT/PPR, al fine del recepimento della corretta definizione cartografica. Una prima proposta del Comune di Siena è già stata portata all'attenzione del “*Tavolo*” e una volta che sarà pienamente condivisa, anche attraverso la commissione di paesaggio, sarà da sottoporre alla Commissione Regionale. C'è da dire infine che il lavoro del “*Tavolo di sperimentazione*” non si esaurisce qui, in parte perché la stessa definizione del perimetro, che ora ha un valore strumentale all'avvio, può essere rivisto nella definizione delle specifiche strategie che dovranno essere più esaurientemente sviluppate nel corso del lavoro, ma soprattutto perché accompagnerà il processo di costruzione dei nuovi atti di governo del territorio anche nelle fasi che seguiranno l'adozione, prima del Piano Operativo e, successivamente, del Piano Strutturale.

## **6. - Verifica di coerenza al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'art. 30 della Disciplina del PTCP**

Il nuovo Piano Operativo è coerente con le prescrizioni del PTCP in quanto recepisce i perimetri delle aree di pertinenza paesaggistica (BSA) che lo stesso piano territoriale individua e delle altre componenti di rilevanza storico-paesaggistica.

Nella proposta del nuovo strumento urbanistico, il territorio rurale presenta una più organica disciplina per le nuove costruzioni realizzabili con o senza programma aziendale, a partire da una accurata riflessione sulla ruralità del territorio senese. Il nuovo P.O. opera affinché la tutela e la salvaguardia dei valori rurali siano associati alle attività agricole affidando alla loro dimensione multifunzionale il ruolo di presidio e di cura in piena conformità con le leggi regionali, con il PIT/PPR e con lo stesso PTCP. Più ricca e articolata la gamma degli usi del patrimonio edilizio esistente a destinazione non agricola, per il quale il principio assunto è sempre quello della tutela dei valori storico paesaggistici, che l'esclusivo uso residenziale consentito dal R.U. non poteva certo garantire. Discipline specifiche sono previste, per gli edifici e i complessi di matrice storica

oggetto di schedatura nel P.S. e nel R.U. (in quelli oggi chiamati BSA e nel nuovo P.O. edifici e resedi censiti di matrice storica).

La redazione del Piano Operativo è nato dalla necessità di revisionare, aggiornare e integrare il Regolamento Urbanistico, piuttosto che dalla scelta di redigere uno strumento completamente diverso; il riconoscimento e la suddivisione delle diverse parti di città del R.U. sono stati ritenuti ancora validi e condivisibili e sono quindi ripresi e confermati per quanto possibile dal P.O., anche per garantire la piena coerenza con il Piano Strutturale che è ancora oggi vigente e la lettura interpretativa del quale, sia per quanto riguarda il sistema degli insediamenti, sia per quanto riguarda i sottosistemi ambientali, resta il riferimento primario per il riconoscimento dell'articolazione dei contesti e la loro regolamentazione nello strumento operativo.

## **7. - Verifica di coerenza al Piano Strutturale**

Come abbiamo visto, il 30 gennaio 2020 è stato avviato il procedimento per il nuovo Piano Strutturale. Questo fatto conferma la portata limitata della variante di aggiornamento al P.S. vigente, di cui diamo conto in questo documento. Lo strumento di pianificazione territoriale vigente viene aggiornato esclusivamente con l'introduzione del perimetro del territorio urbanizzato, definito sulla base dell'art. 4 della legge 65/2014 e in conseguenza di questo viene rivisto nelle parti delle discipline del piano che contrastano con le nuove disposizioni regionali, prevalentemente attraverso l'eliminazione di articoli e commi. Anche le definizioni e lo stesso linguaggio, in alcune parti delle norme del P.S., risentono degli anni trascorsi e in questo caso, a parte l'aver dovuto riformulare come da legge le definizioni di territorio urbanizzato e territorio rurale, anziché procedere ad una attualizzazione di alcuni riferimenti, si è preferito mantenere in un quadro di coerenza interna il testo normativo, eliminando qua e là definizioni ormai superate e i richiami al ricorso alla programmazione complessa (trasposti anche nella Tav. C.5.08 - Strategie dello sviluppo territoriale, che viene abrogata). Non vengono modificati gli obiettivi generali, che a breve saranno sostituiti da quelli definiti nel documento dell'Avvio già deliberato per il nuovo P.S.. Viene abrogata, naturalmente, anche la valenza paesaggistica del piano. Certo nell'ambito dell'aggiornamento del P.S. è significativo il lavoro condotto dagli studi geologici e idraulici, visto anche le condizioni di particolare ritardo che il Comune di Siena aveva accumulato negli anni rispetto alle disposizioni regionali e dell'Autorità preposta al rischio idraulico. Tramite la variante sono state aggiornate le indagini geologiche alle disposizioni del D.P.G.R. del 25 ottobre 2011, n. 53/R e al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), approvato a marzo del 2016 e che sostituisce a tutti gli effetti, per ciò che riguarda la pericolosità da alluvione, il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

## **8. - Elaborati tecnici**

Il Piano Operativo è composto dai seguenti elaborati, ivi compresi quelli attinenti al piano particellare di esproprio, debitamente sottoscritti con firma digitale, depositati in forma digitale, su supporto DVD, nel fascicolo della proposta di delibera di adozione del Piano Operativo e della

Variante di Aggiornamento del Piano Strutturale:

1. Elaborati del progetto urbanistico

- Relazione illustrativa;
- Norme Tecniche di Attuazione, con allegare schede normative degli edifici censiti come beni storico architettonici;
- Tavole della disciplina del territorio, in scala 1:2.000 (Territorio urbanizzato) e in scala 1:10.000 (Territorio rurale) e tavola di Sintesi del progetto in scala 1:15.000.

2. Elaborati degli studi geologici, idraulici e sismici

- Relazione geologica di fattibilità;
- Relazione idraulica di fattibilità;
- Fattibilità degli interventi: estratti A3 e schede di fattibilità.

3. Elaborati degli studi agronomici di supporto

- Relazione sul territorio rurale e gli assetti agrari.

4. Elaborati degli studi archeologici di supporto

- Relazione sulle risorse archeologiche, con schedario delle evidenze archeologiche;
- Carta del potenziale archeologico.

5. Elaborati degli studi di traffico a supporto

- Studio di traffico a supporto del Piano Operativo

6. Elaborati di Valutazione

- VAS - Rapporto Ambientale
- VINCA - Studio di Incidenza
- VAS – Sintesi non tecnica.

La Variante di Aggiornamento del Piano Strutturale è composta dai seguenti elaborati depositati in forma digitale, su supporto DVD, nel fascicolo della proposta di delibera di adozione del Piano Operativo e della Variante di Aggiornamento del Piano Strutturale:

ELABORATI DEGLI STUDI GEOMORFOLOGICI, IDRAULICI E SISMICI

<u>TAVOLE (scala 1:10.000/1:5.000)</u>	
B09/01 Carta Geologica (I,II,III,IV)	scala 1:10.000
B09/02 Carta Geomorfológica (I,II,III,IV)	scala 1:10.000
B09/03 Carta delle aree allagabili (I, II, III, IV,V,VI)	scala 1:5.000
B09/04 Carta Idrogeologica (I, II, III, IV)	scala 1:10.000
B09/05 Carta della Vulnerabilità degli acquiferi (I, II, III, IV)	scala 1:10.000
C03/01 Carta delle Aree a Pericolosità geologica (I, II, III, IV)	scala 1:10.000
C03/02 Carta delle Aree a Pericolosità idraulica (I, II, III, IV)	scala 1:10.000
C03/03 Carta delle Aree a Pericolosità sismica locale (I, II, III, IV)	scala 1:10.000

DOCUMENTI

B09.1 Relazione geologica

STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICATAVOLE:

Carta GEOLOGICO-TECNICA (tavole 1,2,3,4,5,6)

Carta delle SEZIONI geologico - tecniche (tavola unica)

Carta delle INDAGINI (tavole 1,2,3,4,5,6)

Carta delle FREQUENZE naturali dei depositi (tavole 1,2,3,4,5,6)

Carta delle MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA  
(tavole 1,2,3,4,5,6)DOCUMENTI:

Relazione sullo Studio di Microzonazione Sismica di 1° livello

STUDIO IDROLOGICO-IDRAULICO (LR 41/2018)TAVOLE:

P_ALL_01	Mappa delle aree a pericolosità d'alluvione	scala 1:10.000
P_ALL_02	Mappa delle aree a pericolosità d'alluvione	scala 1:10.000
P_ALL_03	Mappa delle aree a pericolosità d'alluvione	scala 1:10.000
P_ALL_04	Mappa delle aree a pericolosità d'alluvione	scala 1:10.000

H_ALL_01	Mappa dei battenti	scala 1:10.000
H_ALL_02	Mappa dei battenti	scala 1:10.000
H_ALL_03	Mappa dei battenti	scala 1:10.000
H_ALL_04	Mappa dei battenti	scala 1:10.000

V_ALL_01	Mappa delle velocità della corrente	scala 1:10.000
V_ALL_02	Mappa delle velocità della corrente	scala 1:10.000
V_ALL_03	Mappa delle velocità della corrente	scala 1:10.000
V_ALL_04	Mappa delle velocità della corrente	scala 1:10.000

MAG_01	Mappa della magnitudo idraulica	scala 1:10.000
MAG_02	Mappa della magnitudo idraulica	scala 1:10.000
MAG_03	Mappa della magnitudo idraulica	scala 1:10.000
MAG_04	Mappa della magnitudo idraulica	scala 1:10.000

DOCUMENTI:

R01 Relazione idrologico-idraulica

R02 Analisi della pericolosità d'alluvione del Torrente Arbia

Allegati\_R01 Allegati HEC-RAS alla Relazione idrologico-idraulica

Allegati\_R02 Allegati HEC-RAS alla Analisi della pericolosità d'alluvione del  
Torrente ArbiaELABORATI DEL PROGETTO URBANISTICO

- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tavole della definizione del perimetro del Territori Urbanizzato in scala 1:2.000.

**9. - Vincolo preordinato all'esproprio**

Le previsioni del Piano Operativo comportano l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree, di seguito elencate, che non risultino già di proprietà dell'Amministrazione Comunale o altri di

Enti e soggetti pubblici:

- aree per sedi stradali, parcheggi e spazi pubblici accessori di progetto;
- aree per attrezzature, impianti e infrastrutture pubbliche di progetto;
- percorsi pedonali e ciclabili di progetto.

Le aree sopra elencate sono perimetrare ed individuate dalla sigla AE con un numero progressivo per ciascuna UTOE nelle Tavole di progetto e dettagliatamente descritte all'art 117 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.P.R. N° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità" e, pertanto, il vincolo preordinato all'esproprio apposto con il Piano Operativo decorre a partire dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso relativo all'approvazione dello stesso.

Il numero dei soggetti complessivamente interessati dalle previsioni urbanistiche che comportano vincolo preordinato all'esproprio risulta superiore a 50 e pertanto si deve procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i., alla pubblicazione di specifico avviso che contenga gli elementi diretti ad individuare - con modalità idonee a raggiungere lo scopo dell'effettiva conoscenza - i soggetti interessati dalle previsioni che comportano vincolo preordinato all'esproprio.

Il suddetto avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune, sul sito informatico della Regione Toscana e, per estratto, su un quotidiano a diffusione nazionale e locale, che renda nota l'apposizione del vincolo cui trattasi.

## **10. - Deposito Genio Civile**

Ai sensi dell'art 104 della L.R. n° 65/2014, in data 30/03/2020 prot. n. 22734 sono stati depositati all'Ufficio Regionale del Genio Civile gli elaborati indicati dall'art. 5 del Regolamento 25 ottobre 2011 n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di indagini geologiche).

L'Ufficio Regionale del Genio Civile, verificata la completezza della documentazione depositata, con nota pervenuta in data 31/03/2020 prot. 23059, ha comunicato la data di acquisizione della documentazione (30/03/2020) ed il numero di deposito (n. 353).

## **11. - Programma di informazione e partecipazione**

Il procedimento di formazione del Piano Operativo e della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale è soggetto agli istituti della partecipazione previsti dalla LRT 65/2014.

La Società MHC – PROGETTO TERRITORIO, all'uopo incaricata con atto dirigenziale n° 2296 del 02.11.2011, in continuità con le azioni d'informazione e di partecipazioni già avviate preliminarmente all'avvio del procedimento, ha dato seguito al percorso partecipativo e informativo nel rispetto del Programma delle Attività di Informazione e Partecipazione approvato nell'atto di avvio di G.C. n. 283/2017.

L'attività del percorso partecipativo è stata alquanto complessa e articolata ed ha riguardato contemporaneamente sia il processo di formazione dei nuovi strumenti urbanistici che di VAS, nonché del PUMS, coinvolgendo in vari e più momenti la cittadinanza, i portatori d'interesse, gli amministratori, i progettisti, le associazioni di categoria ecc. con fasi di informazione e di partecipazione attiva.

L'attuazione del Programma delle Attività di Informazione e Partecipazione finalizzato alla formazione e adozione del P.O. e della variante di aggiornamento del P.S. è terminata il 28 febbraio 2018 e formalizzata con la consegna della relazione conclusiva "*Costruiamo insieme il futuro della nostra città*", da parte della Società MHC, in data 08/05/2018 - prot. 39535.

In coerenza con il Programma delle Attività di Informazione e Partecipazione sopra citato, già dall'aprile 2017, è stato promosso un processo partecipativo sui temi della pianificazione territoriale ed urbanistica, rendendo disponibile sul portale web dell'Ente una specifica sezione all'interno del Sistema Informativo Territoriale denominata "Piano Operativo e Aggiornamento del Piano Strutturale – Mappa dei contributi". Mediante semplice compilazione di apposita scheda, accessibile on-line, gli interessati hanno potuto far pervenire proposte, suggerimenti ed idee per l'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici.

L'attuale Amministrazione Comunale, dovendo prioritariamente procedere nelle attività tecniche e amministrative necessarie ai fini della compiuta formazione dei detti strumenti urbanistici, con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 28/02/2019 ha stabilito quale termine ultimo per la ricezione di contributi e richieste inerenti la formazione del Piano Operativo e la Variante di aggiornamento del Piano Strutturale, la data del 31/03/2019.

I contributi pervenuti entro il termine sopra citato sono stati in totale n. 477 (tramite inserimento on-line, oppure per pec o posta cartacea) e gli stessi sono stati registrati e georeferenziati al fine di poter visualizzare la loro localizzazione e la relativa distribuzione a livello territoriale. Tali contributi sono stati tenuti in debita considerazione ai fini dell'elaborazione del Piano Operativo.

In data 07.04.2020 il Garante dell'informazione ha trasmesso all'assessore all'Urbanistica e al Responsabile Unico del Procedimento di formazione della nuova strumentazione urbanistica un dettagliato rapporto sullo svolgimento del procedimento partecipativo e sui contributi pervenuti.

Il rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione in versione aggiornata rispetto a quello prodotto in data 07.04.2020 è allegato agli atti di governo del territorio in adozione.

-----

La proposta di Piano Operativo e della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale sono state redatte in conformità con le norme legislative e regolamentari vigenti ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 della LRT 65/2014 e s.m.i., sia per i suoi contenuti programmatici, che per le metodologie utilizzate.

Il Piano Operativo non contiene previsioni comportanti impegno di suolo inedito all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, fatta eccezione delle aree soggette a copianificazione, di cui ai verbali già in precedenza richiamati.

Il Piano operativo:

- risulta conformato, sia nella normativa tecnica che negli elaborati cartografici:
  - alla LRT n° 65/2014 e s.m.i. (con particolare riferimento alla disciplina del territorio rurale e alla nuova perimetrazione del territorio urbanizzato);
  - al P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
- risulta coerente con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- contiene la nuova programmazione quinquennale 2020-2025 relativa alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, che tiene in dovuto conto le modifiche intervenute negli ultimi anni nella situazione socio-economica locale, nazionale e internazionale, prefiggendosi di dare sostegno ai chiari segnali di ripresa;
- recepisce le sopravvenute disposizioni statali e regionali in materia urbanistica ed edilizia, per i profili normativi aventi incidenza sui contenuti del Piano Operativo (categorie di intervento edilizio, titoli abilitativi, etc.);
- contiene la disciplina relativa all'integrità fisica del territorio e le verifiche di fattibilità delle previsioni dello strumento operativo, in adeguamento al P.G.R.A. del Distretto Appennino Settentrionale, e con riferimento alle nuove cartografie relative alla pericolosità geologica, idraulica e sismica del territorio, contenute nel quadro conoscitivo del Piano Strutturale;
- risulta coerente al Progetto di Piano – PAI “dissesti geomorfologici” adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20/12/2019 dal distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
- recepisce la disciplina della LRT n.21 del 24/07/2018 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua);
- risulta coerente con il Piano Strutturale, nella sua versione aggiornata a seguito di variante di aggiornamento da adottarsi contestualmente all'adozione del Piano Operativo;

Si ritiene, inoltre, opportuno specificare che il Piano Operativo:



- rispetta le disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale, della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- rispetta le disposizioni relative al territorio rurale, di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- rispetta le disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i..

In ragione di quanto sopra, il sottoscritto Ing. Paolo Giuliani, Dirigente della Direzione Urbanistica del Comune di Siena, in qualità di Responsabile del Procedimento di elaborazione del Piano Operativo e della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale, attesta e certifica:

- che il procedimento di formazione del Piano Operativo e della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale del Comune di Siena si è fin qui svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che il Piano Operativo si è formato in coerenza con il Piano Strutturale nella sua versione aggiornata a seguito di variante da adottarsi contestualmente all'adozione del Piano Operativo e con i sovraordinati strumenti di pianificazione territoriale, nonché piani e programmi di settore.

Il sottoscritto attesta inoltre che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo.

Attesta, infine, che agli atti di governo del territorio, oggetto di adozione, viene allegato, oltre alla presente Relazione, anche il Rapporto predisposto dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

Siena, 16 aprile 2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dirigente del Settore Urbanistica – Edilizia - Mobilità  
Ing. Paolo Giuliani